



Parrocchia
"S. Bartolomeo Apostolo"
in Almenno S. Bartolomeo



A TUTTI COLORO,
CHE PERSONALMENTE O COME GRUPPO
SVOLGONO UN SERVIZIO PER LA COMUNITA'

Nei giorni della festa dell'oratorio, ecco l'appuntamento al quale sono invitati tutti coloro che svolgono un servizio dentro la nostra comunità parrocchiale,

il "magnifico giardino in cui cresceva un bambù dal nobile aspetto. Il Signore del giardino lo amava più di tutti gli altri alberi. Anno dopo anno, il bambù cresceva e si faceva robusto e bello. Perché il bambù sapeva bene che il Signore lo amava e ne era felice.

Un giorno, il Signore si avvicinò al suo amato albero e gli disse: "Caro bambù, ho bisogno di te".

Il magnifico albero sentì che era venuto il momento per cui era stato creato e disse, con grande gioia: "Signore, sono pronto. Fa' di me l'uso che vuoi". La voce del Signore era grave: "Per usarti devo abbatterti!" Il bambù si spaventò: "Abbattermi, Signore? Io, il più bello degli alberi del tuo giardino? No, per favore, no! Usami per la tua gioia, Signore, ma per favore, non abbattermi".

"Mio caro, bambù", continuò il Signore, "se non posso abbatterti, non posso usarti".

Il giardino piombò in un profondo silenzio. Anche il vento smise di soffiare. Lentamente il bambù chinò la sua magnifica chioma e sussurrò: "Signore, se non puoi usarmi senza abbattermi, abbattimi". "Mio caro bambù", disse ancora il Signore, "non solo devo abbatterti, ma anche tagliarti i rami e le foglie". "Mio Signore, abbi pietà. Distruggi la mia bellezza, ma lasciami i rami e le foglie!". Il sole nascose il suo volto, una farfalla inorridita volò via. Tremando, il bambù disse fiocamente: "Signore, tagliali". "Mio caro bambù, devo farti ancora di più. Devo spaccarti in due e strapparti il cuore. Se non posso fare questo, non posso usarti".

Il bambù si chinò fino a terra e mormorò: "Signore, spacca e strappa". Così il Signore del giardino abbatté il bambù, tagliò i rami e le foglie, lo spaccò in due e gli estirpò il cuore. Poi lo portò dove sgorgava una fonte di acqua fresca, vicino ai suoi campi che soffrivano per la siccità. Delicatamente collegò alla sorgente una estremità dell'amato bambù e diresse l'altra verso i campi inariditi.

La chiara, fresca, dolce acqua prese a scorrere nel corpo del bambù e raggiunse i campi. Fu piantato il riso e il raccolto fu ottimo. Così il bambù divenne una grande benedizione, anche se era stato abbattuto e distrutto.

Quando era un albero stupendo, viveva solo per se stesso e si specchiava nella propria bellezza. Stroncato, ferito e sfigurato era diventato un canale, che il Signore usava per rendere fecondo il suo regno" ...

Ci vediamo Domenica 12 giugno 22:

- ore 10.30 la **Messa** in San Bartolomeo per ringraziare il “Signore del giardino”, affidarci a lui, metterci fra le sue mani;
- ore 12 **pranzo** in oratorio “offerto” come piccolo ma sincero segno per esprimere gratitudine e riconoscenza....;
- ore 15 presentazione del “**Progetto educativo dell’oratorio**” pensato per... portare “fresca e dolce acqua” al campo dove stanno crescendo i nostri bambini, ragazzi, adolescenti...
- Dentro il testo del “Progetto educativo...” possiamo ritrovare lo spirito, lo stile e i valori che guidano il nostro “fare” perché ciascuno diventi per la comunità, come il bambù, “una grande benedizione”.

Grazie per quando alla richiesta “ho bisogno di te”,
nei fatti hai detto sì.

Ti auguriamo di essere felice perché amato dal Signore e stimato
“collaboratore” nel suo campo.

don Giulivo, don Andrea, don Dario, don Giuseppe

I responsabili dei gruppi sono pregati di estendere l’invito, di raccogliere le adesioni e consegnarle in oratorio o in parrocchia, per telefono, per mail entro **giovedì 9 giugno**; a tutti è affidato l’impegno di fare questo buon “**passaparola**” perché nessuno si senta escluso o dimenticato; anche personalmente si può dare la propria adesione in oratorio o in parrocchia.

E-mail: oratorioasb@gmail.com

Tel.: 035 19836839